

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

“Conflitto di compatibilità”, il sindaco di Assisi non sarà più il presidente dell'Ente Calendimaggio, nuovo statuto

Approvazione definitiva il 5 settembre. Poche le modifiche

LISA MALFATTO

ASSISI - Due sere fa il consiglio direttivo ha esaminato le modifiche che verranno apportate allo statuto del Calendimaggio: nella sede dell'Ente, in piazza del Comune, i cambiamenti del nuovo regolamento sono stati valutati dal consiglio direttivo ed è stata ufficializzata la convocazione, da parte dell'Ente stesso, dei consigli riuniti, organo competente alle modifiche dello statuto. Questi si riuniranno il 5 settembre, data di approvazione definitiva del nuovo statuto. Di "modifiche modeste rispetto allo statuto precedente" ha parlato il presidente uscente dell'Ente Calendimaggio Ascani: "In buona sostanza - ha detto - il sindaco di Assisi Claudio Ricci nominerà quello che sarà il magistrato-presidente, praticamente il presidente effettivo del Calendimaggio".

Non più il sindaco Ricci a fare da presidente dunque, come era stato detto in un primo momento. Il primo cittadino di Assisi sarà il "presidente onorario" anziché "effettivo" della festa della città. Una modifica della modifica, insomma. Un "conflitto di compatibilità" alla base di tutto. "Rivestire il ruolo di presidente e di sindaco insieme, per Ricci potrebbe comportare una posizione di incompatibilità - continua Ascani - dal momento che l'Ente Calendimaggio percepisce contributi da parte del Comune. Si ritroverebbe ad essere l'amministratore dello stesso ente che egli stesso finanzia". E' ovvio che questo particolare era stato già preso in considerazione prima della riunione di due sere fa: non era una novità questo eventuale "conflitto di compatibilità" provocato da quello che doveva essere il nuovo statuto. E allora? "Forse tutto questo in un primo tempo era stato un po' sottovalutato - risponde Ascani - anche se inizialmente la cosa sembrava possibile, a patto che il contributo erogato dal Comune non superasse il 10% dei fondi di bilancio". Attualmente, infatti, la "quota Calendimaggio" non supera questa percentuale, ma chissà che in futuro, le due parti non abbiano bisogno di qualcosa in più.

In fondo, la validità di un limite è sempre relativa al tempo. "Non vogliamo impedire che la presidenza effettiva del sindaco - ha detto Ascani - possa compromettere un eventuale aumento

Solo una carica onorifica per il primo cittadino della città serafica

futuro del contributo per l'Ente". A quel punto ci si troverebbe, ancora una volta,

Sarebbe a rischio un eventuale aumento del contributo comunale

a correggere una modifica. Ad ottobre, Claudio Ricci (presidente onorario) nomi-

nerà il nuovo presidente (effettivo).

Dopo l'approvazione dei consigli riuniti del 5 settembre, la ratifica del consiglio comunale.

Poi, il nulla osta della Regione. E, infine, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.



La banda del Calendimaggio

Nel vivo il Palio di San Rufino,

ASSISI - Entrano nel vivo i festeggiamenti legati alla 27esima edizione del Palio di San Rufino, rievocazione folcloristico-medievale, organizzata dalla Compagnia balestrieri di Assisi. Dopo i fuochi, il banchetto cortese e lo spettacolo allestito presso la Rocca Maggiore sabato scorso la manifestazione prosegue domani e dopodomani con due spettacoli teatrali allestiti per le piazze di Assisi. A fare da corollario verrà proposto il mercatino di San Rufino, rievocazione della tradizionale fiera cittadina che anticamente si svolgeva in occasione delle festività legate al patrono della città. Bancarelle di ogni tipo, venditori, artigiani e saltimbanco animeranno i mercati lungo Via dei Macelli Vecchi, via dei Priori, sotto la Volta Pinta e la piazzetta Chiesa Nuova.

Riqualficazione della Rocca, via al progetto

ASSISI - La giunta comunale ha approvato due importanti progetti inerenti la Rocca Maggiore in Assisi e la riqualficazione di via De Gasperi a Santa Maria degli Angeli. Per quanto attiene la Rocca Maggiore si tratta di un ulteriore stralcio di interventi (progetto esecutivo e indizione della gara d'appalto dei lavori), pari a 215mila euro, finanziati in parte dalla Arcus (società del governo per la valorizzazione dei beni culturali), che serviranno a realizzare i servizi igienici, le strutture di servizio, migliorare l'accessibilità ai disabili e riaprire l'ingresso dalla zona del giardino degli incanti (eliminando le attuali strutture prefabbricate esterne). Nell'area di via De Gasperi a Santa Maria degli Angeli invece l'intervento è finalizzato al completamento del lavoro di ripavimentazione (in blocchetti di porfido) e alla sistemazione delle reti tecnologiche, sino alla nuova rotonda. La giunta ha approvato il progetto esecutivo e indetto la gara d'appalto prevedendo un costo dell'intervento di 320.000 euro.

L'assessore Tabarrini: due macro aree di completamento al tessuto commerciale

“L'area ex Deltafina aiuterà anche i piccoli commercianti”

BASTIA UMBRA - "Se i saldi stanno andando bene lo dobbiamo alla professionalità dei nostri commercianti". Così, l'assessore al commercio del Comune, Andrea Tabarrini esprime la propria soddisfazione per il buon andamento della stagione estiva dei saldi nel territorio bastiolo e ne affida tutto il merito alla categoria dei commercianti. "Sono contento che gli affari stiano andando bene", ha detto l'assessore con riferimento alle ultime dichiarazioni rilasciate dal presidente della Confcommercio di Bastia Umbra Marco Caccinello. Quest'ultimo aveva infatti sottolineato come nei negozi la merce estiva sia rimasta ben poca e che, di conseguenza, alla fine di questi saldi 2007 ci sarà qualche decimale in più nella percentuale delle vendite.

Un andamento praticamente opposto a quello che stanno vivendo i negozi di calzature, intimo e abbigliamento di Assisi. Altre parole, infatti, aveva utilizzato il presidente della Confcommercio Francesco Nizzi, nell'illustrare una previsione di bilancio finale. Ha parlato di aspettative

Frecciate al consigliere Mantovani



L'area dell'ex Deltafina

disattese: l'insuccesso dei saldi è il frutto di una serie di fattori, da quello più generale ("c'è crisi e la gente preferisce risparmiare"), a quello un po' più particolare ("è l'effetto delle nuove macro-aree commerciali"). E proprio quest'ultimo aspetto (sottolineato da Nizzi) dei centri commerciali che hanno la meglio sui piccoli punti vendita che viene preso in considerazione dall'assessore Tabarrini. "Condivido ciò che ha detto il presidente Nizzi, - ha detto - quella della grande distribuzione che

rischia di soverchiare la piccola è una realtà che non deve essere sottovalutata: è proprio per questo che all'interno della variante dell'area ex Deltafina abbiamo preteso due grandi aree commerciali.

Non si tratta di grande distribuzione finalizzata alla concorrenza ai singoli punti vendita della città, ma di due macro-punti che siano di completamento al tessuto commerciale della città. Altrimenti - ha detto - si rischia di "soffrire" come Assisi. Un'azione preventiva, insomma, che porta l'assessore ad una considerazione: "Se è vero

quello che dice Nizzi, perché il consigliere Mantovani (F.I.) è contrario alla realizzazione di un grande polo commerciale? Forse - dice Tabarrini - questa contrarietà nasconde un interesse ben preciso del capogruppo di Forza Italia: quello di avvantaggiare Assisi anziché Bastia (essendo anche consigliere regionale oltre che comunale) visto che nel nuovo Puc di Assisi c'è in progetto un'area commerciale a ridosso della Basilica di Santa Maria degli Angeli".

L.M.

Il convegno alla Cittadella "Scandalo mitezza", di scena Colombo

ASSISI - Pubblico molto attento alla Cittadella di Assisi per il 65° corso internazionale di studi cristiani ad Assisi, inaugurato da Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose. Ieri pomeriggio è stata la volta del magistrato Gherardo Colombo, già nel pool di "Mani pulite". Il suo intervento è stato introdotto da Tonio Dell'Olio, di Libera international; Colombo ha risposto al quesito se è possibile coniugare giustizia e mitezza, pena e perdono, esecuzione della condanna e processo educativo riabilitanti. Problemi che si pongono oggi con particolare evidenza non soltanto da parte dei credenti ma anche da tutti coloro che intendono coniugare il valore della legalità nello spirito più autentico della democrazia e della responsabilità. Alla luce dell'esperienza consolidata in anni di inchieste e soprattutto nella stagione di "Mani pulite" che ha segnato la storia recente del nostro Paese, Colombo è sollecitato non semplicemente ad esprimere la propria opinione ma a proporre un percorso educativo in grado di dire la mitezza nell'applicazione corretta della legge". Molto apprezzato anche l'intervento di padre Enzo Bianchi che, trattando il tema "Beati i miti perché ereditano la terra", ha evidenziato come la mitezza non sia una virtù tra le altre, ma una nota cristologica essenziale, che precisa la personalità del Cristo e la sua messianicità, e, di conseguenza, una nota ecclesiologica che deve contraddistinguere la comunità cristiana. Paolo VI nella "Ecclesiam Suam" chiedeva una chiesa che entri in dialogo nel mondo in cui vive, una chiesa che si faccia linguaggio, parola, conversazione, ascolto anche dei non credenti e dei non cattolici. Oggi queste parole si leggono con nostalgia. Una chiesa mite vive di misericordia, di compassione e di non violenza, non di aggressività; questo la beatitudine sulla mitezza chiede a tutti, nessuno escluso. Un approccio antropologico, psicologico e filosofico, nella mattinata di ieri ha fatto intravedere il profilo inedito dell'uomo secondo mitezza. Il professor Remotti, ordinario di antropologia culturale presso l'Università di Torino, ha riferito riguardo alla sua esperienza etnografica tra i Banande del Nord Kivu nella Repubblica Democratica del Congo, dove la mitezza si incontra sui sentieri di montagna a contatto con gli anziani che si fanno da parte per lasciar passare i giovani, che vivono nell'attesa della morte con animo pacifico.